



LE DOMANDE E LE RISPOSTE CHE GLI UTENTI PONGONO FREQUENTEMENTE

AVVERTENZE: le presenti domande frequenti hanno scopo informativo e sono aggiornate in base alle necessità, sia al fine di implementarne e migliorarne i contenuti, sia per la loro revisione periodica, atta ad eliminare parti in contrasto con le norme vigenti, che in ogni caso prevalgono sul presente documento.

*La versione aggiornata è pubblicata sul sito della **ESA srl** www.esasrlpe.it*

Sommario

Sommario

Sommario.....	1
1. Perché il Comune effettua l'attività di ispezione degli impianti termici?.....	4
2. Chi ha la responsabilità delle ispezioni?	4
3. Ogni quanto tempo devono essere effettuate le ispezioni?.....	4
4. Che cosa viene controllato con le ispezioni?.....	4
5. Cosa ne fa il Comune dei dati che raccoglie?	4
6. Perché l'attività di ispezione? A cosa serve?	4
7. Che cosa si intende per impianto termico?.....	5
8. Nel mio appartamento ho un impianto autonomo anche quello è un impianto termico?	5
9. Quali sono gli impianti termici esclusi dalle ispezioni?	5
10. Ho uno scaldacqua, come devo comportarmi per l'autocertificazione? L'impianto di produzione di acqua calda sanitaria di una palestra ha l'obbligo di autocertificazione?.....	5
11. Io faccio fare la manutenzione da una ditta di mia fiducia che mi fa i controlli? il mio impianto deve essere assoggettato ad ispezione?	5
12. Chi è il responsabile dell'impianto termico?	6

13. Chi è il “terzo responsabile”?	6
14. E' sempre possibile delegare la responsabilità ad un terzo responsabile?	6
15. Quali sono le abilitazioni necessarie per il terzo responsabile?	6
16. A chi devo affidare la manutenzione?	7
17. Da dove verifico se la ditta che ho chiamato è abilitata?	7
18. Ogni quanto tempo devo effettuare la manutenzione dell'impianto termico?	7
19. In quale periodo dell'anno devo effettuare la manutenzione?	7
20. A chi devo rivolgermi per una corretta manutenzione?	7
21. Quali sono le competenze del responsabile dell'impianto termico?	8
22. Se non faccio la manutenzione cosa mi succede?	8
23. Quali sono le cause per cui si può formare il monossido di carbonio e diffondere nell'ambiente in cui abito?	8
24. Cos'è il libretto di impianto per la climatizzazione?	8
25. Chi rilascia il libretto di impianto per la climatizzazione?	9
26. Chi deve compilare il libretto di impianto?	9
27. Chi deve conservare il libretto d'impianto per la climatizzazione?	9
28. Quali sono gli altri impegni ed obblighi del manutentore?	9
29. Quali sono le operazioni di manutenzione obbligatorie?	9
30. Ho installato un nuovo impianto: devo effettuare lo stesso la manutenzione e il controllo di efficienza energetica?	10
31. Ho sostituito la caldaia, cosa devo fare?	10
32. Cos'è la dichiarazione di conformità?	11
33. Cosa faccio se non mi ritrovo la dichiarazione di conformità?	11
34. Che cos'è la “Dichiarazione di Rispondenza”, sostitutiva della dichiarazione di conformità?	11
35. Come si è organizzato il Comune dell'Aquila?	11
36. Quali sono le tariffe per effettuare l'autocertificazione stabilite dal Comune dell'Aquila?	12
36 bis Tariffa da utilizzare in casi specifici.	12
37. Il mio appartamento è in un condominio, cosa devo fare?	12
38. Il mio impianto di riscaldamento è autonomo, ho una caldaietta, cosa devo fare?	12

39. Che cos'è l'autocertificazione?.....	12
40. La consegna delle autocertificazioni può essere fatta direttamente dalla mia ditta di manutenzione?	13
41. Devo conservare copia dell'autocertificazione?.....	13
42. Quando scade il termine per autocertificarsi nel Comune dell'Aquila?.....	13
43. L'autocertificazione è obbligatoria?.....	13
44. Che convenienza ho ad autocertificarmi?.....	13
45. Cosa succede se non mi autocertifico?.....	14
46. Con l'autocertificazione che cosa dichiaro?.....	14
47. Se il manutentore sulle autocertificazioni riporta delle raccomandazioni e/o prescrizioni, cosa devo fare?.....	14
48. Se il mio impianto è superiore a 35 kW mi posso autocertificare?.....	14
49. Chi ha stabilito le tariffe per le autocertificazioni?.....	14
50. Non basta chiamare il manutentore?.....	14
51. E cosa fa il Comune nell'attività di ispezioni?.....	14
52. Come si svolge l'ispezione?.....	15
53. Se invece di chiamare il mio manutentore aspetto l'ispezione, di fatto, ho assolto i miei obblighi?..	15
54. Chi mi comunicherà il giorno in cui mi viene fatta l'ispezione?.....	15
55. Quale è la normativa di riferimento relativa all'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici?.....	15
56. Quando un impianto si intende dismesso?.....	15
57. Quando un impianto termico si intende fuori uso?.....	15
58. Quali obblighi ci sono per gli impianti termici modificati, fuori uso o dismessi?.....	16
59. Quali obblighi ci sono per gli impianti termici riattivati?.....	16

1. Perché il Comune effettua l'attività di ispezione degli impianti termici?

L'attività di ispezione degli impianti termici è un obbligo di legge stabilito dall'articolo 31 comma 3, della L n° 10/91, dal DPR n°412/93 e ss.mm.ii.

2. Chi ha la responsabilità delle ispezioni?

I Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province per la restante parte del territorio effettuano i controlli per accertare lo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici. Nel caso specifico la responsabilità è del Comune dell'Aquila avendo più di 40.000 abitanti è competente sul proprio territorio. Il Comune ha individuato un **concessionario (ESA srl)** che, in conformità alle norme vigenti, eseguirà i compiti istituzionali del Comune, salvo quelli non delegabili per legge

3. Ogni quanto tempo devono essere effettuate le ispezioni?

La LR 17/2007 prevede l'effettuazione delle ispezioni per gli impianti non autocertificati, nel periodo successivo alla scadenza:

- nel biennio successivo, per impianti di potenza inferiore a 35 kW;
- nell'anno successivo per impianti di potenza maggiore o uguale a 35 kW.

Gli impianti autocertificati sono ispezionati a campione, per accertare la veridicità dei dati riportati nel rapporto di efficienza energetica ed in caso di palesi criticità.

4. Che cosa viene controllato con le ispezioni?

Vengono ispezionati tutti gli elementi tecnici che hanno attinenza con un corretto uso dell'energia, compreso un controllo sul valore del rendimento di combustione per certificare che la caldaia consumi quanto previsto per legge. Inoltre si effettuano anche degli accertamenti amministrativi sui documenti che devono essere in dotazione agli impianti.

5. Cosa ne fa il Comune dei dati che raccoglie?

Con frequenza biennale il Comune invia al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente una relazione sulle caratteristiche e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici del proprio territorio, con particolare riferimento alle risultanze dei controlli effettuati.

6. Perché l'attività di ispezione? A cosa serve?

L'attività di ispezione è finalizzata a promuovere una diffusa e corretta manutenzione degli impianti termici, sia autonomi che centralizzati, in modo da garantire maggior risparmio energetico e più sicurezza in casa.

In sintesi i controlli sono necessari:

- per risparmiare energia e quindi denaro;
- per garantire la sicurezza;
- per ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera (ossido di carbonio e ossido di azoto);

Una corretta manutenzione rende l'impianto più affidabile e meno soggetto ad avarie durante l'esercizio, con tutto ciò che ne consegue.

7. Che cosa si intende per impianto termico?

E' un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo; sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento mentre non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici e sono quindi soggetti agli obblighi del presente regolamento, quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 kW.

8. Nel mio appartamento ho un impianto autonomo anche quello è un impianto termico?

La caldaia unifamiliare, utilizzata per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda, è senz'altro un impianto termico e quindi è soggetta alle ispezioni.

9. Quali sono gli impianti termici esclusi dalle ispezioni?

Sono esclusi dai controlli gli apparecchi fissi (stufe, caminetti, apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante, scaldacqua unifamiliari), quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è inferiore a 15 kW.

10. Ho uno scaldacqua, come devo comportarmi per l'autocertificazione? L'impianto di produzione di acqua calda sanitaria di una palestra ha l'obbligo di autocertificazione?

Sono soggetti a controllo e quindi suscettibili di autocertificazione gli scaldacqua di potenza superiore a 15 kW.

11. Io faccio fare la manutenzione da una ditta di mia fiducia che mi fa i controlli? il mio impianto deve essere assoggettato ad ispezione?

La manutenzione effettuata dal manutentore non ha nulla a che vedere con le ispezioni effettuate dal Comune. Infatti il manutentore di fiducia effettua operazioni di pulizia e riparazione preventiva (dette manutenzione ordinaria).

L'attività che invece esercitata il Comune ha lo scopo di accertare che tali operazioni siano condotte correttamente e cioè se il Suo impianto è in regola con le norme ed ha il giusto rendimento.

12. Chi è il responsabile dell'impianto termico?

Il **Responsabile dell'impianto** è:

- L'occupante a qualsiasi titolo dell'unità immobiliare;
- Il proprietario, qualora l'immobile sia disabitato;
- L'amministratore di condominio in caso di impianti condominiali centralizzati;
- In caso di società che posseggono o occupano unità immobiliari, l'amministratore o il legale rappresentante della società.

In genere (ed anche nel presente documento) per semplicità, il **Responsabile dell'impianto** viene chiamato **utente**.

13. Chi è il "terzo responsabile"?

Il responsabile, così come individuato dalla legge (vedi domanda 12) può delegare la responsabilità dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico ad un soggetto abilitato, detto il "terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico". Il terzo responsabile può essere solo una ditta con le necessarie abilitazioni (vedi domanda 15). La delega è una facoltà e NON un obbligo, indipendentemente dalla potenza dell'impianto.

14. E' sempre possibile delegare la responsabilità ad un terzo responsabile?

La delega al terzo responsabile NON è consentita nel caso di singole unità immobiliari residenziali in cui il generatore o i generatori non siano installati in locale tecnico esclusivamente dedicato.

Qualora l'impianto abbia potenza superiore a 350 kW, il terzo responsabile deve avere particolari requisiti. Inoltre la delega di terzo responsabile può essere data solo se l'impianto è a norma. In caso contrario la responsabilità rimane a carico del delegante fino ad avvenuto adeguamento.

15. Quali sono le abilitazioni necessarie per il terzo responsabile?

Il terzo responsabile può essere SOLO una ditta iscritta alla camera di commercio, per la manutenzione e l'installazione di impianti termici e gas (se l'impianto è alimentato a gas) (vedi lettere C ed E del D.M. n°37/08).

Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il terzo responsabile deve essere in possesso di:

- certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, oppure

- attestazione rilasciata ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii., nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28.

16. A chi devo affidare la manutenzione?

L'utente è obbligato ad affidare la manutenzione ad una ditta abilitata (iscritta alla camera di commercio, per la manutenzione e l'installazione di impianti termici e gas - se l'impianto è alimentato a gas - vedi lettere C ed E del D.M. n°37/08).

17. Da dove verifico se la ditta che ho chiamato è abilitata?

Lei può chiedere in visione alla ditta il certificato della Camera di Commercio dove sono riportate le lettere per le quali la ditta è abilitata.

18. Ogni quanto tempo devo effettuare la manutenzione dell'impianto termico?

Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere effettuate secondo le istruzioni rilasciate dall'impresa installatrice nel libretto uso e manutenzione dell'impianto (rif. comma 2 art. 8 DM 37/08 e s.m.i).

Se questa non ha rilasciato istruzioni o non sono più disponibili:

- secondo le istruzioni tecniche riportate sul libretto di uso e manutenzione rilasciato dal fabbricante dei componenti dell'impianto (per i piccoli impianti il generatore);
- per le altre parti dell'impianto e per apparecchi e componenti di cui non sono disponibili le istruzioni tecniche del fabbricante, rispettando le norme UNI e CEI per lo specifico elemento o apparecchio.

In ogni caso l'installatore ed il manutentore devono dichiarare la periodicità della manutenzione, attenendosi alle istruzioni dei costruttori dei componenti dell'impianto.

19. In quale periodo dell'anno devo effettuare la manutenzione?

Sotto l'aspetto meramente tecnico, prevalentemente per gli impianti a combustibile liquido, è maggiormente indicato il periodo precedente all'accensione invernale. Sotto l'aspetto amministrativo la manutenzione sugli impianti termici può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno.

20. A chi devo rivolgermi per una corretta manutenzione?

Il responsabile dell'impianto è libero di scegliere il proprio tecnico di fiducia; la cosa importante è che l'impresa sia abilitata (iscritta alla camera di commercio, per la manutenzione e l'installazione di impianti termici e gas - se l'impianto è alimentato a gas - vedi lettere C ed E del D.M. n°37/08).

21. Quali sono le competenze del responsabile dell'impianto termico?

Il responsabile (proprietario, occupante, amministratore o "terzo responsabile") risponde dell'impianto termico ed in particolare egli è responsabile della sicurezza dell'impianto. I principali adempimenti a suo carico, in base al DPR 412/93 e ss.mm.ii. ed in base alla LR 17/2007, sono così riassunti:

- rispettare il periodo e l'orario annuali di esercizio;
- mantenere la temperatura ambiente entro i limiti dei 20° prescritti;
- garantire un'accurata e periodica manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;
- compilare e mantenere aggiornato il libretto di impianto per la climatizzazione;
- effettuare tutte le manutenzioni e/o controlli di efficienza energetica secondo i termini previsti dalla vigente normativa;
- mettere in atto gli interventi necessari al fine di riportare i valori entro i limiti consentiti, qualora i controlli e/o le ispezioni evidenzino un insufficiente rendimento di combustione;
- sostituire la caldaia nel caso gli interventi del punto precedenti risultassero inefficaci;
- tenere sempre a disposizione il libretto di impianto per le ispezioni che gli Enti preposti devono eseguire per legge.

22. Se non faccio la manutenzione cosa mi succede?

Il non osservare le norme che prevedono la manutenzione ed il controllo di efficienza energetica potrebbe avere conseguenze pratiche anche gravi, dovute soprattutto alla formazione e diffusione del monossido di carbonio nei locali. Il monossido di carbonio (CO) è un gas inodore, incolore, tossico e mortale.

Inoltre nel caso di inosservanza degli obblighi di manutenzione e del controllo di efficienza energetica la legge prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro.

23. Quali sono le cause per cui si può formare il monossido di carbonio e diffondere nell'ambiente in cui abito?

Sono principalmente tre:

- se la combustione avviene in un locale insufficientemente ventilato;
- cattivo funzionamento dello scarico dei fumi;
- malfunzionamento dovuto a scarsa manutenzione dell'impianto stesso;

24. Cos'è il libretto di impianto per la climatizzazione?

Il libretto di impianto (definito dalla legge come "libretto di impianto per la climatizzazione", per semplicità libretto di impianto), è un documento obbligatorio che accompagna l'impianto di climatizzazione e riporta tutti i dati e le caratteristiche degli impianti che contribuiscono alla climatizzazione dell'abitazione.

Sul libretto va registrato ogni intervento effettuato sull'impianto, dalla prima accensione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la sua conservazione spetta al responsabile dell'impianto che dovrà esibirlo in caso di controlli dell'Autorità Competente insieme alla restante documentazione obbligatoria inerente l'impianto.

25. Chi rilascia il libretto di impianto per la climatizzazione?

Il rilascio e la prima compilazione sono per legge a carico della ditta di installazione in caso di impianto nuovo.

In caso di impianto preesistente, è il responsabile dell'impianto (utente) che si deve procurare e compilare il libretto. Di consuetudine il libretto viene fornito e compilato dalla ditta di manutenzione.

26. Chi deve compilare il libretto di impianto?

Il libretto di impianto deve essere compilato in parte a cura dell'utente, in parte a cura del manutentore e dell'installatore dell'impianto.

La compilazione periodica per le manutenzioni e per il controllo di efficienza energetica, è effettuata a cura della ditta di manutenzione.

27. Chi deve conservare il libretto d'impianto per la climatizzazione?

Il libretto è conservato dal responsabile dell'impianto, presso l'impianto stesso.

Il libretto deve essere corredato di tutti gli allegati obbligatori previsti dalle norme vigenti, in particolare dai rapporti di efficienza energetica e dagli eventuali rapporti di prova delle ispezioni effettuate dall'autorità competente.

28. Quali sono gli altri impegni ed obblighi del manutentore?

La ditta, e il tecnico di fiducia, nell'ambito delle operazioni di manutenzione accerta la conformità alle norme vigenti dell'impianto, degli apparecchi, dei loro collegamenti e dell'impianto in genere. Tutti i componenti dell'impianto devono essere analizzati (esistono specifiche norme che elencano gli elementi da controllare): il manutentore rileva le difformità dell'impianto dovute a cattiva installazione oppure a deperimento in seguito ad esercizio, ripristina la funzionalità dell'impianto, nel caso di anomalie di tipo ordinario, segnala sui documenti che rilascia le eventuali difformità che non può eliminare durante l'intervento di manutenzione.

29. Quali sono le operazioni di manutenzione obbligatorie?

Le operazioni da compiere obbligatoriamente sono riportate su specifiche norme tecniche (norme UNI), in particolare il manutentore deve effettuare:

- verifica della tenuta dell'impianto gas con ricerca ed eliminazione delle perdite;

- controllo delle caratteristiche di ventilazione del locale;
- controllo dei dispositivi di sicurezza relativi al gas;
- controllo della funzionalità dell'apparecchio con segnalazione o sostituzione dei componenti eventualmente non funzionanti;
- controllo della regolarità di accensione e spegnimento;
- pulizia del bruciatore;
- pulizia dello scambiatore lato fumi;
- controllo dell'evacuazione dei fumi con prova di tiraggio;
- regolazione della portata termica se necessario;
- controllo della valvola di sicurezza
- controllo dell'efficienza dello scambiatore dell'acqua calda sanitaria;
- controllo ed eventuale taratura del bruciatore principale;
- controllo della linea elettrica;
- compilazione del libretto di impianto;
- compilazione del rapporto di controllo tecnico, nel caso specifico su modulo di autocertificazione;
- trasmissione telematica del rapporto di controllo di efficienza energetica, al concessionario, qualora sia incaricato dall'utente di effettuare l'autocertificazione dell'impianto.

30. Ho installato un nuovo impianto: devo effettuare lo stesso la manutenzione e il controllo di efficienza energetica?

La manutenzione ordinaria va effettuata secondo le periodicità indicate dalla LR 17/2007. Al momento dell'installazione, la ditta installatrice è tenuta ad effettuare un controllo di combustione, la eventuale regolazione della caldaia oltre alla prima compilazione del libretto di impianto. L'installatore è obbligato a rilasciare la dichiarazione di conformità alle norme di cui al DM 37/2008 e ss.mm.ii. (che ha parzialmente sostituito la Legge 46/90), nonché la dichiarazione di periodicità della manutenzione.

Al termine delle operazioni il manutentore deve comunque inviare al Concessionario preposto ai controlli di legge la scheda identificativa dell'impianto (prima pagina del libretto di impianto).

31. Ho sostituito la caldaia, cosa devo fare?

In seguito alla sostituzione della caldaia, la ditta che ha effettuato l'intervento (che si ricorda deve essere abilitata), oppure l'utente stesso, deve inviare al concessionario del servizio ESA srl:

- Scheda identificativa dell'impianto;
- Risultati della prima accensione (rapporto di controllo di efficienza energetica);
- Dichiarazione di conformità.

32. Cos'è la dichiarazione di conformità?

Per tutti gli impianti ed in particolare per gli impianti termici, al termine dell'installazione o al termine dei lavori di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, la ditta (che deve essere abilitata) deve rilasciare un documento detto "Dichiarazione di Conformità". Detto documento è obbligatorio dall'entrata in vigore della Legge 46/90 (art. 9) e cioè dal 13 marzo 1990, attualmente parzialmente abrogata e sostituita dall'art. 7 del DM 37/2008.

Va redatto su apposito modello conforme al modello allegato al D.M. n° 37/08 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per gli impianti installati prima del 2008 e per quelli per i quali non è più reperibile la dichiarazione di conformità è obbligatorio un documento sostitutivo denominato "***Dichiarazione di Rispondenza***" al quale va allegata una relazione tecnica attestante la conformità alle norme.

33. Cosa faccio se non mi ritrovo la dichiarazione di conformità?

Se è possibile si deve risalire all'installatore dell'impianto e chiedere il rilascio della Dichiarazione di Conformità.

Se ciò non è possibile, per qualsiasi motivo, è necessario dotare l'impianto della "***Dichiarazione di Rispondenza***" che deve essere redatta da un soggetto con specifici requisiti a seconda della tipologia di impianto (generalmente da un responsabile tecnico di una ditta installatrice operante da almeno 5 anni nel settore impiantistico).

34. Che cos'è la "Dichiarazione di Rispondenza", sostitutiva della dichiarazione di conformità?

Il DM 37/08, prevede che per impianti esistenti alla data del 27 marzo 2008 (entrata in vigore di detto Decreto) e privi di dichiarazione di Conformità debba essere redatta, da parte del Responsabile Tecnico (di una ditta installatrice) operante da almeno 5 anni nel settore impiantistico, una Dichiarazione di Rispondenza, che sostanzialmente attesta la conformità dell'impianto alle norme vigenti.

Per gli impianti successivi al DM 37/2008 è scontato che la norma preveda l'esistenza della dichiarazione di conformità.

35. Come si è organizzato il Comune dell'Aquila?

Il Comune dell'Aquila, dopo aver espletato una procedura pubblica ha affidato il servizio di ispezione ad un Organismo esterno, **concessionario** del servizio.

Il Concessionario provvede ad espletare tutti gli adempimenti che la legge demanda al Comune, salvo alcune prerogative che sono tipiche dell'ente pubblico.

36. Quali sono le tariffe per effettuare l'autocertificazione stabilite dal Comune dell'Aquila?

TARIFFE AUTOCERTIFICAZIONE		
POTENZA IMPIANTO	IMPORTO	PERIODICITÀ
Potenza nominale del focolare < 35 kW	€ 8,00	Biennale
Potenza nominale del focolare 35 kW ≤ Pot.<60 kW	€ 11,00	Annuale
Potenza nominale del focolare 60 kW ≤ Pot.<116 kW	€ 14,00	Annuale
Potenza nominale del focolare 116 kW ≤ Pot.<350 kW	€ 17,00	Annuale
Potenza nominale del focolare Pot.≥ 350 kW	€ 20,00	Annuale

POTENZA IMPIANTO	IMPORTO
Potenza nominale del focolare < 35 kW	€ 60,00
Potenza nominale del focolare 35 kW ≤ Pot.<60 kW	€ 90,00
Potenza nominale del focolare 60 kW ≤ Pot.<116 kW	€ 120,00
Potenza nominale del focolare 116 kW ≤ Pot.<350 kW	€ 150,00
Potenza nominale del focolare Pot.≥ 350 kW	€ 250,00
Apparecchi assimilati agli impianti termici	€ 25,00
Per ogni generatore di calore in più rispetto al primo a servizio della stessa unità immobiliare si applica lo stesso importo per le diverse potenze ridotte del 50%.	

36 bis Tariffa da utilizzare in casi specifici.

a) Ho un impianto su cui sono collegate due caldaie a cascata da 40 kW ciascuna. Le caldaie hanno due canali da fumi distinti e quindi si devono effettuare due controlli di combustione. Quale bollino devo utilizzare?

Essendo un unico impianto composto da due caldaie la cui potenza totale è di 80 kW occorre acquistare un bollino da 14,01 euro corrispondente alla fascia di potenza tra $60 \leq p < 116$.

37. Il mio appartamento è in un condominio, cosa devo fare?

Se l'impianto di riscaldamento è centralizzato non deve fare nulla, perché deve occuparsene direttamente l'amministratore di condominio.

38. Il mio impianto di riscaldamento è autonomo, ho una caldaietta, cosa devo fare?

Deve provvedere ad effettuare le manutenzioni periodiche ed eventualmente l'autocertificazione dell'impianto, contattando un manutentore abilitato che provvederà agli adempimenti necessari.

39. Che cos'è l'autocertificazione?

E' il procedimento consistente nella trasmissione al Concessionario del rapporto di controllo tecnico e di efficienza energetica, redatto in occasione del controllo di efficienza energetica dell'impianto termico, corredato dai contributi economici, per la copertura dei costi del servizio.

40. La consegna delle autocertificazioni può essere fatta direttamente dalla mia ditta di manutenzione?

La consegna DEVE essere effettuata **necessariamente** dalla ditta di manutenzione, telematicamente con le modalità indicate dal concessionario.

41. Devo conservare copia dell'autocertificazione?

Le autocertificazioni, redatte su rapporto di controllo di efficienza energetica, sono allegati obbligatori del libretto di impianto e devono essere conservate nel libretto di impianto.

42. Quando scade il termine per autocertificarsi nel Comune dell'Aquila?

L'autocertificazione deve essere effettuata in funzione della potenza dell'impianto:

- ogni due anni per impianti di potenza inferiore a 35 kW;
- ogni anno per impianti di potenza uguale o superiore a 35 kW.

La consegna dell'autocertificazione va fatta, ad esclusiva cura del manutentore, entro il mese successivo a quello della manutenzione.

43. L'autocertificazione è obbligatoria?

L'autocertificazione NON è obbligatoria, ma è una facoltà che il Comune dell'Aquila concede agli utenti. Chi effettua l'autocertificazione non deve sostenere costi aggiuntivi legati all'ispezione dell'impianto da parte del Concessionario.

Si considerano valide le sole autocertificazioni redatte su RCEE dotato di bollino verde, e consegnate telematicamente, secondo le modalità indicate dal Concessionario del Servizio, ad esclusiva cura della ditta di manutenzione.

44. Che convenienza ho ad autocertificarmi?

Le eventuali ispezioni dell'impianto autocertificato non comportano oneri aggiuntivi per l'utente.

Viceversa per coloro che NON effettuano l'autocertificazione, ferma restando l'adozione dei rispettivi provvedimenti per la mancata manutenzione e controllo di efficienza energetica, viene effettuata una ispezione con onere a carico dell'utente (l'utente dovrà corrispondere al concessionario le tariffe per le ispezioni stabilite dal Comune: vedi punto 36).

In sostanza quindi chi si autocertifica non è soggetto a ispezione a pagamento.

45. Cosa succede se non mi autocertifico?

Se Lei non si autocertifica sarà ispezionato d'ufficio, pagherà la tariffa dell'ispezione e sarà assoggettato ai provvedimenti sanzionatori qualora le manutenzioni e i controlli di efficienza energetica non siano stati effettuati con la corretta cadenza.

46. Con l'autocertificazione che cosa dichiaro?

Con l'autocertificazione il responsabile garantisce di aver ottemperato agli obblighi di controllo periodico dell'efficienza energetica dell'impianto termico, ed in caso di ispezione non paga la tariffa e non incorre in sanzioni.

47. Se il manutentore sulle autocertificazioni riporta delle raccomandazioni e/o prescrizioni, cosa devo fare?

Le raccomandazioni e prescrizioni che il manutentore riporta sul Rapporto di controllo tecnico NON possono essere disattese dall'utente che deve provvedere celermente alla eliminazione delle anomalie dell'impianto segnalate sul Rapporto.

Il manutentore segnala sul rapporto anche i casi in cui l'impianto reca pericolo ad animali cose e persone per cui non può essere messo in funzione.

48. Se il mio impianto è superiore a 35 kW mi posso autocertificare?

La legge consente l'autocertificazione anche per gli impianti più grandi, cioè quelli di potenza maggiore di 35 kW.

49. Chi ha stabilito le tariffe per le autocertificazioni?

Le tariffe sono state stabilite dal Comune dell'Aquila (vedi punto 36).

50. Non basta chiamare il manutentore?

No, il manutentore è un operatore privato che interviene sull'impianto termico a richiesta dell'utente e svolge attività di manutenzione diverse da quelle svolte dal servizio di ispezione del Comune.

51. E cosa fa il Comune nell'attività di ispezioni?

Il Comune, attraverso il concessionario esegue le ispezioni atte a verificare se l'impianto sia correttamente condotto in esercizio, secondo le prescrizioni tecniche della vigente normativa.

52. Come si svolge l'ispezione?

L'ispezione consiste in un sopralluogo presso l'impianto in cui si effettua un esame della documentazione di cui ogni impianto deve essere corredato, si verifica la conformità alle norme di alcuni elementi tecnici e si effettua l'analisi dei prodotti della combustione della caldaia.

53. Se invece di chiamare il mio manutentore aspetto l'ispezione, di fatto, ho assolto i miei obblighi?

No, perché sono due attività diverse.

54. Chi mi comunicherà il giorno in cui mi viene fatta l'ispezione?

Riceverà una lettera spedita circa 20-25 giorni prima che le indicherà il giorno e la fascia oraria in cui sarà ispezionato l'impianto.

55. Quale è la normativa di riferimento relativa all'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici?

Le norme di riferimento sono numerose, le principali sono:

- Legge 10/1991;
- DPR 412/1993;
- D.lgs 192/2005;
- LR 17/2007;
- LR 18/2015 e suo regolamento di attuazione che il Comune deve recepire entro agosto/2022.

56. Quando un impianto si intende dismesso?

Un impianto si intende dismesso quando viene compiuta una delle seguenti operazioni:

- disinstallazione dell'impianto termico mediante rimozione di parti essenziali del generatore o eliminazione degli elementi radianti;
- blocco dell'impianto dovuto a guasti ritenuti non riparabili;
- distacco del generatore di climatizzazione dalla rete di alimentazione (combustibile/energia elettrica);
- blocco del circuito del flusso di climatizzazione del generatore, mediante sigillatura delle condotte di entrata/uscita;
- cessazione fornitura del gas.

57. Quando un impianto termico si intende fuori uso?

L'impianto è fuori uso quando tecnicamente non funziona e non può assolvere alla sua funzione di riscaldamento, se non dopo un intervento di riparazione o di manutenzione straordinaria.

58. Quali obblighi ci sono per gli impianti termici modificati, fuori uso o dismessi?

I responsabili degli impianti fuori uso, modificati o dismessi hanno l'obbligo di comunicare al Comune o all'Organismo affidatario, possibilmente entro 30 giorni dall'evento, le variazioni avvenute in ordine allo stato dell'impianto.

59. Quali obblighi ci sono per gli impianti termici riattivati?

I responsabili degli impianti riattivati hanno l'obbligo di comunicare al concessionario, entro 30 giorni dall'evento, l'avvenuta riattivazione dell'impianto.

Nome file: 04 FAQrv2023-05-29.docx
Directory: C:\e Dropbox\D P\+VIT\00AQcom\campagna informativa
Modello: C:\Users\A\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.dotm
Titolo:
Oggetto:
Autore: mariaconcetta
Parole chiave:
Commenti:
Data creazione: 29/05/2023 11:48:00
Numero revisione: 2
Data ultimo salvataggio: 29/05/2023 11:48:00
Autore ultimo salvataggio: A
Tempo totale modifica 1 minuto
Data ultima stampa: 29/05/2023 11:48:00
Come da ultima stampa completa
Numero pagine: 16
Numero parole: 5.377 (circa)
Numero caratteri: 30.653 (circa)